



Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo

Anno 7 N° 21 dal 27 maggio al 3 giugno 2018

In cammino insieme
Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo
Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Conferenza Episcopale Italiana 71^a ASSEMBLEA GENERALE
Roma, 21 – 24 maggio 2018

A tu per tu con il Successore di Pietro Tre preoccupazioni Papa Francesco ha condiviso ai Vescovi nell'intervento con cui ha aperto i lavori della 71^a Assemblea Generale. Innanzitutto, quella per la *crisi delle vocazioni*. Al riguardo, il Papa ha parlato di «emorragia», riconducendola al «frutto avvelenato» della cultura del provvisorio, del relativismo e della dittatura del denaro, oltre che alla diminuzione delle nascite, agli scandali e alla tiepidezza della testimonianza. Ha, quindi, suggerito «una più concreta e generosa condivisione *fidei donum* tra le Diocesi italiane». Una seconda preoccupazione concerne **la gestione dei beni della Chiesa**. Dopo aver riconosciuto che «nella CEI si è fatto molto negli ultimi anni sulla via della povertà e della trasparenza», ha riaffermato il dovere di una testimonianza esemplare anche in questo ambito. Infine, una terza preoccupazione è relativa alla questione della *riduzione delle Diocesi italiane*, «argomento datato e attuale». Su questo argomento, come sui molti sollevati dalle domande dei Vescovi, il confronto con il Santo Padre è proseguito a porte chiuse per un paio d'ore.

Fedeltà al territorio e respiro europeo Negli interventi dei Vescovi – seguiti all'Introduzione ai lavori, offerta dal Cardinale Presidente – ha preso volto un Paese segnato da pesanti difficoltà. Sono frutto della crisi economica decennale – con la mancanza di sicurezza lavorativa e mala-occupazione – e di un clima di smarrimento culturale e morale, che mina la coscienza e l'impegno solidale. Non si fatica a rinvenirne traccia nel sentimento d'indifferenza per le sorti altrui e nelle tensioni che incidono sulla qualità della proposta politica e sulla stessa tenuta sociale.

Al riguardo, i Vescovi hanno sottolineato che la *debolezza della partecipazione politica dei cattolici è espressione anche di una comunità cristiana poco consapevole della ricchezza della Dottrina sociale e, quindi, poco attiva nell'impegno pre-politico*. Di qui la volontà di una conversione culturale – sulla scia dell'esperienza delle Settimane Sociali – che sappia dare continuità alla storia del cattolicesimo politico italiano, testimoniata da figure alte per intelligenza e dedizione. In particolare, è stata ricordata l'attualità del beato Giuseppe Toniolo che – in un'analogia situazione socio-politica – seppe farsi promotore di cultura cristiana, di un'etica economica rispettosa della persona, della famiglia e dei corpi sociali intermedi. Con la disponibilità a riscoprire e “abitare” un patrimonio di documenti che testimoniano la particolare sensibilità della Chiesa italiana per l'aspetto politico dell'evangelizzazione, i Vescovi si sono impegnati ad aiutare quanti sentono che la loro fede, senza il servizio al bene comune, non è piena. La ricostruzione – è stato evidenziato – parte da un'attenzione a quanti, a livello locale, con onestà e competenza amministrano la cosa pubblica, senza smarrire uno sguardo ampio e una cornice europea. A tale duplice fedeltà i Pastori hanno richiamato anche i protagonisti dell'attuale stagione politica, ricordando loro che per guidare davvero il Paese è necessario conoscerlo da vicino e rispettarne la storia, la tradizione e l'identità. **«Nessuna precomprensione, ma saremo molto vigili nei confronti di coloro che vanno al governo. Saremo coscienza critica»**. Così il cardinale **Gualtiero Bassetti**, presidente della Cei, ha risposto alle domande dei giornalisti che gli chiedevano un parere sull'esecutivo in formazione, durante la conferenza stampa al termine dei lavori della 71esima Assemblea generale dei vescovi. **«Facciamo gli auguri al nuovo governo - ha**

detto - e chiediamo che diano prova di maturità e sappiano affrontare i problemi della gente. Una politica saggia, incisiva e giusta. Perché se la politica non è giusta non ci sarà mai pace».

Il cardinale ha poi elencato alcuni punti irrinunciabili per i vescovi: centralità della persona, famiglia, lavoro come mezzo fondamentale per la realizzazione della persona, attuazione della Costituzione, scelta chiara per la democrazia e per l'Europa, progressività fiscale con una maggiore tassazione delle attività speculative, lotta contro ogni forma di illegalità, inclusione e partecipazione. «Ciò che è buono lo approveremo, ma ciò che va contro questi principi vedrà la nostra voce critica. Siamo disposti a collaborare ma senza forme di collateralismo». Al professor Giuseppe Conte, presidente del Consiglio incaricato, il cardinale Bassetti ha quindi augurato da fiorentino di assorbire gli esempi di umanesimo integrale di grandi politici fiorentini come Giorgio La Pira e Piero Bargellini. Anche la proposta, presentata dal Cardinale Presidente, di un *Incontro di riflessione e spiritualità per la pace nel Mediterraneo*, è stata condivisa in maniera convinta dall'Assemblea Generale. Nelle parole dei Vescovi è emersa la preoccupazione per tante situazioni di instabilità politica e di criticità dal punto di vista umanitario, a fronte delle quali come Chiesa si avverte l'importanza di porre segni che alimentino la riconciliazione e il dialogo. È stata espressa la volontà di costituire a breve un Comitato operativo, che valorizzi quanto già in essere e consideri con attenzione l'incontro che Papa Francesco vivrà a Bari il prossimo 7 luglio.

Da credenti nel continente digitale Di fronte allo scenario creato dai new media l'atteggiamento espresso dai Vescovi è di *simpatia critica*, intuendone sia i rischi che le opportunità. Approfondendo i contenuti della relazione principale – *Quale presenza ecclesiale nell'attuale contesto comunicativo*, affidata al Prof. Pier Cesare Rivoltella – e nella consapevolezza di quanto la comunicazione interpelli la pastorale ordinaria, i gruppi di studio sono stati animati dall'esigenza educativa, nell'intento di verificare come sia possibile articolare la comunicazione *della e nella* Chiesa ricavandone spunti per la riflessione teologica, l'attitudine educativa e la progettazione pastorale. I Pastori hanno evidenziato come non si debba pensare che il problema della comunicazione del Vangelo nell'odierna società sia rappresentato dal mezzo, dal linguaggio, dalla capacità di utilizzo delle più moderne tecnologie, perdendo di vista l'essenziale, cioè l'esperienza evangelica. C'è bisogno di ascolto – è stato sottolineato – come condizione permanente; c'è bisogno di raccontare la vita, le storie delle persone attraverso le quali passa il messaggio: oggi più di ieri è il tempo dei testimoni. Sicuramente nella missione della Chiesa, che resta nel tempo immutata nel suo nucleo di fedeltà al Vangelo, è necessario comprendere come colmare il divario tra l'accelerazione della tecnologia e la capacità di afferrarne il senso profondo: le forme della liturgia della catechesi e più in generale della pedagogia della fede si trovano oggi di fronte a una dimensione antropologica nuova e, pertanto, presuppongono un'adeguata inculturazione della fede. Tra le proposte emerse, l'investimento in una formazione progressiva, sostenuta con la realizzazione di contenuti digitali di qualità e materiale didattico. Un'ipotesi percorribile concerne l'opportunità di valorizzare, integrandolo saggiamente, il Direttorio *Comunicazione e missione*. Il cinema e il teatro, le sale di comunità, sono considerate come veicolo di cultura e di possibile formazione. È stato anche suggerito di potenziare i servizi di collegamento e condivisione tra le parrocchie e le diocesi, creando gradualmente le condizioni per una nuova cultura della comunicazione nel servizio pastorale. Un'opportunità in tal senso potrà essere rappresentata dalla collaborazione tra gli Uffici della CEI e l'Università Cattolica nell'ambito della formazione. In questa direzione alcune iniziative sono già in atto e altre sono in fase di progettazione per una sensibilizzazione delle comunità sul tema dell'educazione digitale. In sintesi, dai Vescovi è emersa la necessità e la fiducia di saper individuare in questo contesto nuove prospettive per essere comunità cristiana viva e attrattiva.

Con il Vangelo sul passo dei giovani

L'Assemblea Generale ha fatto il punto sul cammino della Chiesa italiana verso il Sinodo dei Vescovi, che si terrà a Roma in ottobre, dedicato a *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*. Nel confermare la centralità dell'impegno educativo, i Pastori avvertono la responsabilità di testimoniare ai giovani ragioni di vita, coinvolgendoli nell'esperienza cristiana; di curare legami ed affetti, qualificandoli con l'appartenenza ecclesiale; di favorire la crescita e la maturazione dei ragazzi aiutandoli a scoprire la ricchezza del servizio agli altri.

In particolare, sulla scorta del *Documento preparatorio* e del *Questionario*, l'anno 2017 ha visto le Diocesi promuovere un discernimento pastorale, relativo alle pratiche educative presenti nel tessuto ecclesiale. Una seconda tappa si è focalizzata maggiormente sull'ascolto delle nuove generazioni, anche attraverso un portale dedicato (www.velodicoio.it). A tale attenzione ha dato un contributo essenziale la *riunione presinodale*, convocata a Roma dal Santo Padre nei giorni precedenti la Domenica delle Palme di quest'anno. Mentre a giugno è atteso l'*Instrumentum laboris*, 183 Diocesi hanno accolto la proposta del Servizio Nazionale per la pastorale giovani di organizzare pellegrinaggi a piedi, lungo itinerari che valorizzano la tradizione e la spiritualità locale. L'esperienza culminerà a Roma nell'incontro con Papa Francesco e i rispettivi Pastori (11 - 12 agosto 2018).

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

SS. TRINITA'

Domenica 27 maggio ore 10.00 a Cornaredo S. Messa e Professione di fede dei ragazzi di terza media della Comunità Pastorale.

Pellegrinaggi a Lourdes per il 160° delle Apparizioni
(a cura Unitalsi - pullman o aereo) 23 e il 29 maggio

1 / 3 giugno Fiaccolata organizzata dagli oratori della Comunità Pastorale
dal Santuario di Sant'Anna di Vinadio (Cuneo)

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

MESE DI MAGGIO:

martedì 29 ore 20.30 S. Rosario, in oratorio
mercoledì 30 ore 20.30 S. Rosario, in chiesa vecchia.

RESTAURO CHIESA PARROCCHIA DI SAN PIETRO

**Possiamo contribuire attraverso bonifico bancario
al restauro della chiesa parrocchiale
IT 46 M 03359 01600 100000127078**

GRAZIE per la GENEROSITA'

Offerte della settimana € 809,00
Le famiglie degli Cresimati offrono € 710,00
N. N. pro restauro chiesa € 50,00
Amici di s. Pietro per spese di restauro chiesa € 100,00

Giovedì 31 maggio: SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

***Ore 8.45: Lodi mattutine.**

***Ore 9.00: S. Messa solenne e segue Esposizione Eucaristica per l'Adorazione individuale fino alle ore 11.30**

***Ore 15.30: Celebrazione dell'Ora Media;**

segue Adorazione Eucaristica guidata fino alle ore 18.00.

*Ore 18.00: Vespri.

*Ore 20.30: Santa Messa Solenne e processione per il Corpus Domini della Comunità pastorale a Cornaredo.

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Durante il mese di maggio, devozionalmente dedicato a Maria Santissima, viene recitato il Santo Rosario lunedì e martedì alle ore 20.30 presso la chiesa Sant'Apollinare, di Casa Maria immacolata, dell'Oratorio, di Cascina Croce, nel Cortile Cascine Torrette, in Via Mattei 11

***Domenica 27 maggio: SS. TRINITA'**

*Ore 16.00: Celebrazione dei Battesimi.

**Lunedì 28 maggio: Nel mese di maggio è sospesa al lunedì l'Adorazione Eucaristica.*

***Mercoledì 30 maggio: Beato Paolo VI, papa**

Ore 20.30: Santa Messa e quindi Processione Mariana, a conclusione del Mese Mariano (percorso: Chiesa Parrocchiale, via Cavour, via Roma, via Dante, via Garibaldi, via Roma, Casa Maria Immacolata).

***Giovedì 31 maggio: SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO**

È sospesa la S. Messa a Cascina Croce e quella delle 18,00.

*Ore 8.00: Lodi mattutine.

*Ore 8.30: S. Messa solenne e segue Esposizione Eucaristica per l'Adorazione individuale fino alle ore 12.

*Ore 15.30: Celebrazione dell'Ora Media;

segue Adorazione Eucaristica guidata fino alle ore 18.00.

*Ore 18.00: Vespri.

*Ore 20.30: Santa Messa Solenne e processione per il Corpus Domini; partecipano entrambe le nostre Parrocchie. Percorso: Chiesa Parrocchiale, via Andrea Ponti, via S. Carlo, via Certosino, via S. Francesco, via Parini, via IV novembre, via Cavour, Chiesa Parrocchiale.

***Domenica 3 giugno: II DOPO PENTECOSTE**

Ore 16.00: Celebrazione del Battesimo.

Ore 18.00: Santa Messa in memoria dei defunti del mese di maggio.

GRAZIE

Offerta dal gruppo Nicodemo per la caritas parrocchiale: € 450,00

Le famiglie degli Cresimati offrono € 525,00